



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. del 312

16 GIU 2020

OGGETTO: impegno di spesa di euro 1.800.000 (unmilioneottocentomila euro) per la realizzazione delle prime attività afferenti l'aggiornamento ed omogeneizzazione PAI – frane e alluvioni, al Piano di gestione rischio da frane e Piano di gestione coste.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. c.d. codice dell'Ambiente che, oltre ad abrogare la L. 183/89, recepisce i contenuti della Direttiva 2000/60/CE Acque, istituendo l'Autorità di Bacino Distrettuale - Ente pubblico non economico - che opera nei distretti idrografici individuati prevedendo - tra l'altro - che ciascuno di tali distretti elabori un piano di Bacino (artt.65 e seguenti) recependone i contenuti;

VISTO in particolare, l'art. 63 del d.lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

VISTO in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in sette Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

VISTO altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale coordina e concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTE le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

VISTA la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;

VISTO il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il Decreto del MATTM 8/11/2010, n. 260, Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo;

VISTO il DPCM del 10 aprile 2013 di approvazione del Piano di Gestione Acque, I Ciclo del Distretto dell'Appennino meridionale, adottato nel 2010 pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n. 160;

VISTO il D.lgs. 13 ottobre 2015, n. 172, per l'attuazione della direttiva 2013/39/UE, che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs n. 152/06;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 che approva il Piano di Gestione per il II Ciclo, relativo al periodo 2018-2021, del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicato nella G.U. 31 gennaio 2017, n. 25;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art. 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

VISTA l'adozione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - I ciclo (2011-2016) e le attività per il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni II ciclo (2016-2021);

VISTE le attività d'approfondimento in corso relative al Progetto Piano di Gestione delle Acque III ciclo (2021-2027);

VISTE le attività predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per l'omogeneizzazione ed

10



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

aggiornamento dei PAI (piani di assetto idrogeologico) - frane ed alluvioni - nonché per le azioni finalizzate agli altri strumenti del Piano di gestione del rischio da frane e del Piano di gestione del sistema costiera;

CONSIDERATO che tutti gli atti di pianificazione e programmazione realizzate dalle ex Autorità di bacino ricadenti nel distretto costituiscono riferimento per gli strumenti di pianificazione programmazione e gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale;

VISTO il decreto Segretariale n° 123 del 20.03.2018 che definisce il percorso di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto Appennino Meridionale per il governo delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso;

VISTI i contenuti di cui agli accordi stipulati con Ministeri, Regioni, Comunità Scientifica -Università e CNR, con Autorità militari, con Agenzia quali ISPRA, ISS, con Associazioni quali l'ANBI, con gli Enti locali, ecc;

VISTI i contenuti del Piano della performance – anni 2020/2022;

VISTE le linee strategiche, gli obiettivi strategici ed operativi ed i relativi strumenti attuativi quali Piani, progetti, studi, attività tecnico-amministrative posti in essere di cui all'allegato 1;

CONSIDERATE le rilevanti risorse economiche che necessitano per la realizzazione delle Attività di pianificazione, programmazione e gestione di cui ai punti precedenti;

CONSIDERATE le azioni promosse dall'Autorità distrettuale per l'individuazione delle risorse necessarie per la realizzazioni di tali interventi;

VISTA la delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018 pubblicata in G.U. n. 171 del 25.07.2018 di “ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014 – 2020”;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 77 del Segretario Generale dell'11.07.2019 che ha adottato il sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTO il Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua prot. 523 del 23 dicembre 2019 registrato alla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2020 al n. 228 concernente l'approvazione della Convenzione per l'attuazione del progetto “Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici” sottoscritta in data 25 novembre 2019 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

RILEVATO che l'onere per la copertura finanziaria dell'intervento, oggetto della convenzione ammonta a complessivi euro 36.048.399,89 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” - sotto - piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, di cui alla delibera CIPE n. 55/2016;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTO il Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua prot. 15100 del 2 marzo 2020 registrato alla Corte dei Conti in data 20 marzo 2020 al n. 974 concernente l'approvazione della Convenzione per l'attuazione del progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni" sottoscritta in data 13 dicembre 2019 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

RILEVATO che l'onere per la copertura finanziaria dell'intervento, oggetto della convenzione ammonta a complessivi euro 2.000.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo "Ambiente" - sotto - piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla delibera CIPE n. 55/2016;

CONSIDERATO necessario ed urgente attivare e realizzare prime attività afferenti: l'omogeneizzazione dei PAI, il Piano di Gestione rischio da frane, il Piano di Gestione sistema costiero, nonché indagini, rilievi, prove in sito e di laboratorio, necessari per l'attuazione dei piani e progetti in parola;

ACCERTATA, al momento, la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n°1604 cap. 999-58-intestata all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che concorre all'espletamento delle attività previste nel programma allegato 1 al presente decreto;

ACCERTATO, al momento, la disponibilità finanziaria per la realizzazione delle attività connesse alle acque ed alle alluvioni - Piano di Gestione Acque e Piano di Gestione rischio Alluvioni;

In ragione di quanto sopra esposto, per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art.1 Di impegnare la somma di euro 1.800.000 (unmilioneottocentomila euro) per la realizzazione delle prime attività afferenti l'aggiornamento ed omogeneizzazione PAI – frane e alluvioni, al Piano di gestione rischio da frane e Piano di gestione coste;

Art. 2 Di imputare la relativa spesa di euro 1.800.000 (unmilioneottocentomila euro) ai fondi di cui alla contabilità speciale n° 1604 cap. 999-58 che presenta la necessaria disponibilità;

Art. 3 Di provvedere con ulteriore decreto per il *programma tecnico, economico, temporale operativo* che interesserà le specifiche attività da realizzare, inquadrate nella configurazione di cui all'art 1;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Art. 4 Di provvedere al reperimento di ulteriori risorse per la realizzazione di tutte le attività afferenti l'aggiornamento ed omogeneizzazione PAI – frane e alluvioni, al Piano di gestione rischio da frane e Piano di gestione coste e progetti specifici;

Art. 5 Di approvare e attuare le linee strategiche, gli obiettivi strategici ed operativi ed i relativi strumenti attuativi quali Piani, progetti, studi, attività tecnico-amministrative posti in essere di cui all'allegato 1;

Art. 6 Del presente atto viene trasmessa copia alle U.O della segreteria tecnico operativa(STO);

Art. 7 Il presente atto è pubblicato a cura della Segreteria ed in applicazione del D.lgs n. 33 del 14/3/2013 e s.m.i., come da ultimo modificato dal D.lgs n. 97 del 25/5/2016, nella sezione del sito istituzionale denominata “Amministrazione trasparente”.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

LINEE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI

Come sopra anticipato la funzione primaria dell'Autorità è quella di elaborare ed attuare un Piano di Bacino Distrettuale che riguardi la difesa dalle acque, la difesa, la tutela e sostenibilità della risorsa suolo, il governo delle acque al fine di garantirne la quantità, la qualità, la sostenibilità e la salvaguardia, la compatibilità ambientale dei sistemi produttivi, la salvaguardia dell'ambiente naturale, l'acquisizione e la diffusione dei dati fino all'informazione della pubblica opinione.

Attraverso la Pianificazione di Distretto, nella sua interezza, l'Autorità mira al conseguimento di duplici obiettivi:

- la sostenibilità della risorsa idrica in termini di quantità, di qualità ed uso
- la gestione delle risorse idriche della risorsa suolo e la sostenibilità del loro uso al fine di evitare l'incremento del rischio ambientale e sanitario
- il raggiungimento di un alto valore del rapporto sicurezza/rischio idrogeologico nell'ambito di una zonazione territoriale
- la protezione di tutti i beni ambientali e culturali interessati da pericolosità e rischio idrogeologico
- l'individuazione ed attuazione di misure strutturali e non strutturali in riscontro allo scenario di criticità ed assetto di cui ai punti precedenti
- il governo territoriale

In base alla normativa vigente, il "Distretto Idrografico" rappresenta l'ambito fisiografico nel quale ricondurre le azioni finalizzate alla tutela, difesa e gestione delle risorse esistenti.

Pertanto il Piano di Distretto rappresenta lo strumento attraverso il quale sono pianificate e programmate *"le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla gestione del suolo, alla tutela dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche, nonché la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*.

La realizzazione di tale strumento, teso ad una corretta politica di uso del territorio, inquadrato nell'evoluzione del sistema nella sua più vasta accezione, presuppone:

- la conoscenza diretta di tutto il sistema fisico/ambientale e territoriale;
- l'analisi e la valutazione delle caratteristiche delle risorse acque, suolo e dei sistemi ambientali, paesaggistici e culturali connessi;
- la gestione del rischio idrogeologico e l'uso sostenibile delle risorse;
- la programmazione di interventi strutturali e non strutturali per affrontare e mitigare le criticità ed il rischio;
- l'individuazione di regole per un corretto uso del territorio, condivise con gli Enti interessati e con la collettività;
- la capacità di creare rete istituzionale e sociale affinché la pianificazione e programmazione sia strumento significativo del governo territoriale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Linee Strategiche

In relazione allo scenario di pianificazione e programmazione di cui al quadro normativo vigente ed alla **Macroazione** che l'Ente ha a riferimento **le linee strategiche** sono così articolate:

- 1- Cooperazione per la costruzione del governo del distretto (trasversale a tutte le altre linee strategiche)
- 2- Governo della risorsa idrica
- 3- Sostenibilità della risorsa suolo
- 4- Gestione del rischio indotto da fenomeni naturali (Gestione del Rischio da Alluvioni, Gestione del Rischio da Frane)
- 5- Gestione della fascia costiera
- 6- Tutela e la valorizzazione del sistema ambientale -paesaggistico-culturale
- 7- Sostenibilità dell'Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza ed informazione (trasversale a tutte le altre linee strategiche)

L'interrelazione delle linee strategiche su declinate rappresentano il “*quadro strategico complessivo e di sistema distrettuale*”, così sintetizzato: *Il governo e gestione del sistema fisico-ambientale-territoriale-culturale del Distretto.*

Obiettivi Strategici

Gli Obiettivi strategici, articolati nel “*Quadro Schematico Linee Strategiche, Obiettivi Strategici ed Obiettivi Operativi*”, sono di seguito (per semplicità) rappresentati in forma aggregata:

- Gestione della fase transitoria dal bacino al distretto (trasversale a tutti gli obiettivi strategici e che sarà presente nella fase di transizione)
- Adeguamento ed armonizzazione della pianificazione a livello di distretto già presente e realizzata in ambiti di Bacini (ex legge 183/89)
- Sostenibilità della risorsa idrica in termini quantitativi e qualitativi ed implementazione della Direttiva 2000/60/CE
- Attività e regole per la difesa ed uso corretto della risorsa suolo, al fine di evitare il suo depauperamento e/o compromissione
- Gestione del rischio di alluvione ed implementazione della Direttiva 2007/60/CE
- Mitigazione del rischio idrogeologico – frane, nell'ambito della gestione integrata del rischio e del sistema fisico-ambientale ed infrastrutturale interessato nella sua interezza.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- Definizione delle misure strutturali e non strutturali
- Gestione della fascia costiera (valutazione stato fisico-ambientale, valutazione degli usi, mitigazione del rischio, regole per la sostenibilità)
- Trasparenza integrità ed anticorruzione (trasversale alla realizzazione dei vari obiettivi strategici)
- Partecipazioni dell'Autorità Distrettuale a progetti di livello internazionale, privilegiando la messa a disposizione di competenze [specifiche competenze disciplinari e nel campo della pianificazione fisico-ambientale], capacità di coordinamento e di sostegno per i processi di partecipazione e di comunicazione.

Obiettivi Operativi

Gli obiettivi operativi si concretizzano in:

- ✓ Proseguimento Piano di Gestione Acque e programma di misure strutturali e non strutturali
- ✓ Proseguimento Piano di Gestione Rischio Alluvioni con affinamento di linee guida e programmazione di misure strutturali e non strutturali
- ✓ Analisi e valutazioni sull'uso, consumo e sostenibilità delle risorse acqua e suolo e definizione di indirizzi e direttive
- ✓ Criteri e Linee guida per la realizzazione del Piano di Gestione Rischio da Frane e Piano di Gestione Rischio Sistema Costiero
- ✓ Redazione Piano di Gestione Rischio da Frane guida e programmazione di misure strutturali e non strutturali
- ✓ Redazione Piano di Gestione Rischio Sistema Costiero guida e programmazione di misure strutturali e non strutturali
- ✓ Strumento di conoscenza, analisi e tutela del "sistema/ambientale/territoriale/culturale" a supporto del percorso di pianificazione, programmazione e gestione del Distretto
- ✓ Definizione e programmazione di interventi strutturali e non strutturali "trasversali" dei piani di cui sopra
- ✓ Direttive ed orientamento per la sostenibilità delle risorse acqua e suolo quale supporto al governo territoriale

Agli Obiettivi Strategici ed Operativi sono fortemente connessi i Programmi, Azioni, Macroattività trasversali quali:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- ✓ Aggiornamento e revisione Programma triennale della trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione.
- ✓ Espressione pareri/contributi previsti dagli strumenti di pianificazione al fine di un condiviso governo del territorio radicato ai principi di resilienza e sostenibilità.
- ✓ Informatizzazione dei prodotti di cui alle attività tecnico-istituzionali dell'Autorità Distrettuale.
- ✓ Semplificazione amministrativa per una efficienza ed efficacia dell'operato dell'Autorità Distrettuale.
- ✓ Ottimizzazione della spesa e dei costi operativi e gestionali.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono, inoltre, indispensabili una serie di attività operative che rendono efficienti l'operatività dell'Autorità Distrettuale, tra le quali si richiamano:

- ✓ Organizzazione e funzionamento degli uffici.
- ✓ Gestione delle procedure per l'avvio e realizzazione della pianificazione e dei progetti, compresa la diffusione, informazione e gestione.
- ✓ Sportello Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).
- ✓ Implementazione del protocollo informatico e informatizzazione dei processi amministrativi.
- ✓ Gestione degli adempimenti di legge tramite piattaforme on line.
- ✓ Gestione sistema documentale per ridurre i flussi cartacei: implementazione dell'uso della PEC.
- ✓ Periodico aggiornamento del sito web istituzionale nei contenuti e nell'aspetto sulla base delle linee guida per i siti web della P.A.
- ✓ Realizzazione di convegni, seminari ed incontri tematici, nell'ambito del percorso di condivisione e partecipazione pubblica.
- ✓ Pubblicazioni.
- ✓ Predisposizione di sistemi di teleconferenza e di quanto altro necessario per facilitare ed ottimizzare la partecipazione e dialogo.

Di seguito si riportano in forma schematica le linee strategiche, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi ed i "Programmi/Azioni e Macro-attività trasversali".





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

QUADRO SCHEMATICO

LINEE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Linee Strategiche		Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	
<i>Cooperazione per la costruzione del Distretto</i>	<i>La sostenibilità dell'Ente in termini di efficacia, efficienza,</i>	<ul style="list-style-type: none">- Gestione della fase transitoria dal bacino al distretto (trasversale a tutti gli obiettivi strategici)- Adeguamento ed armonizzazione della pianificazione a livello di distretto già presente e realizzata in ambiti di Bacini (ex legge 183/89)	<ul style="list-style-type: none">- Ristrutturazione della STO ed efficientamento dell'operatività della stessa- Omogeneizzazione degli atti di pianificazione- Semplificazione normativa e di atti amministrativi anche attraverso direttive ed orientamenti	<i>Aggiornamento e revisione Programma triennale della trasparenza</i>
	Il governo della risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none">- La sostenibilità della risorsa idrica, in termini qualitativi, quantitativi e gestionali.- L'implementazione della Direttiva 2000/60/CE.- La difesa e la tutela del sistema ambientale e territoriale nell'ambito del governo della risorsa idrica.- La definizione delle misure strutturali e non strutturali	<ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento, attraverso i vari cicli del "Piano di Gestione delle Acque" relativamente alla rete di monitoraggio, deflusso ecologico, bilancio idrologico/idrico, derivazioni, analisi economica, programmazione ed attuazione interventi strutturali e non strutturali- Istruttorie per le concessioni di acque- Linee Guida norme e direttive- Informatizzazione dei prodotti- Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali	
				<i>Informatizzazione dei prodotti</i>



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

	La sostenibilità della risorsa suolo	<ul style="list-style-type: none">- Attività e regole per la tutela, difesa ed uso corretto della risorsa suolo al fine di evitare il suo depauperamento e/o compromissione ancorati ai principi della resilienza e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">- Indagini, studi ed analisi della risorsa suolo al fine di mitigare criticità, alterazione, inquinamento ed intervenire, attraverso prescrizione, regole e progetti per un corretto uso della stessa improntato ai principi della resilienza e sostenibilità.- Elaborati tematici relativi alla risorsa suolo e loro trasversalità nei vari strumenti di pianificazione distrettuale- Linee Guida norme e direttive- Informatizzazione dei prodotti- Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali			
--	---	---	---	--	--	--



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

QUADRO SCHEMATICO

LINEE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI

<i>Cooperazione per la costruzione del Governo del Distretto</i>	La gestione del rischio da alluvioni	<ul style="list-style-type: none">- La mitigazione del rischio da alluvioni, nell'ambito della gestione integrata del rischio e del sistema fisico-ambientale-territoriale ed infrastrutturale interessato nella sua interezza.- Definizione delle misure strutturali e non strutturali	<ul style="list-style-type: none">- Gestione dei PAI delle ex Autorità di Bacino (Riperimetrazioni, pareri, criteri e direttive per adeguamento dei PAI)- Semplificazione e rivisitazione norme PAI e loro aggiornamento- Criteri e Linee Guida per l'aggiornamento ed affinamento del Piano di Gestione Alluvioni- Prosieguo attuazione Piano di Gestione Alluvioni- Programmazione degli interventi (materiali ed immateriali) di mitigazione e gestione del rischio da Alluvioni- Supporto alla Protezione Civile ed Enti per la gestione del rischio e per azioni di emergenza- Linee Guida norme e direttive- Informatizzazione dei prodotti- Presidi territoriali- Piani di manutenzione idraulica- Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali	<i>Aggiornamento e revisione Programma triennale della</i>	<i>Espressione pareri/contributi previsti dagli strumenti di</i>	<i>Informatizzazione dei prodotti</i>
--	---	--	---	--	--	---------------------------------------



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

		La gestione del rischio da frane	<ul style="list-style-type: none">- La mitigazione del rischio da frane, nell'ambito della gestione integrata del rischio e del sistema fisico-ambientale-territoriale ed infrastrutturale interessato nella sua interezza.- Definizione delle misure strutturali e non strutturali	<ul style="list-style-type: none">- Gestione dei PAI delle ex Autorità di Bacino (Riperimetrazioni, pareri, criteri e direttive per adeguamento dei PAI)- Semplificazione e rivisitazione norme PAI e loro aggiornamento- Criteri e Linee Guida per redazione del Piano di Gestione Rischio da Frane- Redazione del Piano di Gestione Rischio da Frane- Programmazione degli interventi (materiali ed immateriali) di mitigazione e gestione del rischio da frane- Supporto alla Protezione Civile ed Enti per la gestione del rischio e per azioni di emergenza- Linee Guida norme e direttive- Informatizzazione dei prodotti- Presidi territoriali- Supporto ai piani di manutenzione forestale- Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali			
--	--	---	--	---	--	--	--



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

QUADRO SCHEMATICO

LINEE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI

<i>Cooperazione per la costruzione del Governo del Distretto</i> <i>La sostenibilità dell'Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza tra ed informazione</i>	La sostenibilità e gestione della fascia costiera	<ul style="list-style-type: none">- La difesa del sistema litorale dai fenomeni di erosione- La mitigazione dei rischi indotti da fenomeni naturali- La salvaguardia e tutela dell'ecosistema relativo alla fascia costiera- La valutazione e rigenerazione del tessuto urbano lungo le fasce costiere- La definizione delle misure strutturali e non strutturali- La gestione integrata del sistema terra/mare	<ul style="list-style-type: none">- Studi, indagini, analisi e valutazioni per la comprensione della dinamicità del sistema costiero e messa a sistema di quanto ad oggi realizzato- Criteri e Linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Sistema Costiero- Attuazione del Piano di Gestione della Fascia Costiera- Regole d'uso del sistema costiero- Programmazione degli interventi (materiali ed immateriali) per la mitigazione del rischio e gestione della fascia costiera- Informatizzazione dei prodotti- Presidi territoriali- Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali	<i>Aggiornamento e revisione Programma triennale della trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione</i> <i>Espressione pareri/contributi previsti dagli strumenti di pianificazione per una partecipa parte al governo</i> <i>Informatizzazione dei prodotti</i>
	La tutela e la valorizzazione del sistema ambientale, paesaggistico e culturale	<ul style="list-style-type: none">- La conoscenza ed analisi del sistema nella sua interezza secondo un approccio interdisciplinare- L'interrelazione del sistema fisico-ambientale paesaggistico-culturale alla pianificazione delle risorse acqua e suolo ed ai Piani di Gestione (acqua, alluvioni, frane e fasce costiere)- La mitigazione delle alterazioni e criticità- La definizione di misure strutturali e non strutturali per: la difesa e la tutela del patrimonio quale supporto ai piani ed ai progetti di valorizzazione	<ul style="list-style-type: none">- Criteri e Linee Guida per uno strumento di pianificazione che sia di riferimento per la pianificazione di distretto e di supporto agli altri strumenti di pianificazione a cura dei vari Enti preposti- Redazione dello strumento di cui sopra- Indirizzi e criteri per un uso corretto e sostenibile del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale- Correlazione al programma di misure di cui ai piani riportati nei punti precedenti- Informatizzazione dei prodotti- Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali	



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Azioni anno 2020

Per l'anno **2020** le azioni si configurano nell'ambito delle linee ed obiettivi strategici, degli obiettivi operativi e delle attività trasversali. In particolare queste prevedono:

- Elaborazione del Progetto Piano di Gestione Acque III° Ciclo – Distretto Appennino Meridionale
- Elaborazione del Progetto Piano di Gestione Rischio Alluvioni II° Ciclo – Distretto Appennino Meridionale
- Ripерimetrazione aree a rischio idrogeologico – frane ed alluvioni – di cui ai PAI ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionale e Regionale – Distretto Appennino Meridionale
- Linee Guida per la redazione del Piano di Gestione Rischio da Frane – Distretto Appennino Meridionale
- Linee Guida per la redazione del Piano di Gestione Sistema Costiero – Distretto Appennino Meridionale
- Percorso per la semplificazione amministrativa di cui ai contenuti delle norme PAI ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionale e Regionale – Distretto Appennino Meridionale
- Predisposizione Master Plan Bacino Sarno
- Predisposizione Master Plan Bacino Regi Lagni
- Interventi di manutenzione idraulica – Distretto Appennino Meridionale
- Progettazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – territorio Regione Campania di cui al Decreto Direttoriale MATTM n. 417/2018 e Decreto Struttura Commissariale Regione Campania n. 33/2018
- Progettazione e realizzazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – territorio Regione Campania di cui alla Convenzione con la Regione Campania - Delibera CIPE n. 8/2012
- Istruttoria richiesta concessioni d'acqua e relativo parere – Distretto Appennino Meridionale
- Istruttoria richieste di compatibilità idrogeologica interventi e strumenti di pianificazione e relativo parere – Distretto Appennino Meridionale



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- Attività di valutazione e relativo parere per il programma di interventi per la mitigazione rischio idrogeologico (MATTM – Rendis – Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Convenzione con la Regione Puglia per l'attuazione del Progetto “Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi”
- Progetti specifici:
 - PON Legalità - Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del Gruppo sorgivo di Cassano Irpino
 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici (PON Acque)
 - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PON Alluvioni)
- Supporto alla Regione Abruzzo per la realizzazione delle opere prioritarie da realizzare per la risoluzione delle criticità legate all'uso e alla disponibilità della risorsa idrica nella Piana del Fucino – Regione Abruzzo”
- Attività Osservatorio Risorse Idriche – Distretto Appennino Meridionale
- Attività di cui al Tavolo Direttiva 91/676/CE (nitrati)
- Coordinamento Segreteria Tecnica di cui all’*“Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio, Regione Basilicata e Regione Puglia per la Gestione condivisa delle risorse idriche”* - giugno 2016
- Progetto e realizzazione di un “Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell’Arco Naturale di Palinuro nel Comune di Centola”
- Attività di cui agli accordi di Programma tra Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale / Ministeri / Ispra / Istat / Sovrintendenze / Regioni / Arpa / Università / Enti Locali / Associazioni / ecc.
- Accordo ANBI – Attività di co-pianificazione e co-programmazione interventi nel sistema irriguo ed agricolo
- Convenzione con Comitato Italiano per l’UNICEF Onlus finalizzata alla collaborazione e cooperazione per la sostenibilità delle risorse acqua e suolo ed alla realizzazione di programmi di educazione ambientale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- Piano Nazionale Anticorruzione
- Regolamenti amministrativi con rilevanza interna finalizzati alle attività interne dell'Ente (es.: Articolazione dell'orario; Graduazione delle posizioni dirigenziali; Valutazione del personale; Progressioni economiche orizzontali; ecc.)
- Attività relative al trasferimento di beni mobili e risorse economiche all'Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale delle soppresse Autorità di Bacino Regionali ed Interregionali
- Azioni ed attività di supporto da parte dell'Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale nella programmazione tecnico-economica-operativa dei Ministeri e/o Regioni
- Attività di concertazione e partecipazione con Enti ed attori sociali
- Attività di Divulgazione
- Attività di Formazione
- Altre azioni connesse alla pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale
- Attività Autorità di Bacino Distrettuale di supporto al:
 - Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto
 - Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte (TA)
 - Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, L. 145/2018